



OR.S.A. FERROVIE

ORGANIZZAZIONE SINDACATI AUTONOMI E DI BASE

SEGRETERIA
REGIONALE

UMBRIA

Via Piave, 2 – 06034 Foligno (Pg)
Tel 0742.342342 - Fax 0742.342342

www.orsaumbria.it
sr.foligno.orsaferrovie@sindacatoorsa.it

INFORMATIVA

17 aprile 2019

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Regione Umbria

Difficile anche crederci.

In una situazione di crisi sanitaria che ha costretto a casa migliaia di cittadini e di lavoratori, la Regione Umbria e le aziende che svolgono il servizio di tpl, stiano scaricando sui lavoratori tutto il peso della crisi.....e non solo.

Cosa sta succedendo?

La situazione è questa.

A seguito del calo della mobilità dei cittadini, la regione Umbria, come d'altronde è avvenuto in tutta Italia, ha emanato una delibera riducendo drasticamente i servizi di trasporto pubblico locale, con la conseguente messa in cassa integrazione da parte delle aziende dei lavoratori del settore.

Fin qui purtroppo niente di strano o anomalo.

La particolarità sta nel fatto che la regione Umbria continua a percepire da parte del Governo, attraverso il decreto ministeriale N° 90 del 27 marzo, per i mesi di gennaio febbraio marzo ed aprile la totalità del Fondo nazionale trasporti.

Com'è possibile che a fronte del taglio dei servizi, ridotti al 30% del totale, con i soldi versati come se il servizio fosse svolto al 100%, i lavoratori messi in cassa integrazione siano pagati con forte riduzione dello stipendio?

A noi sembra assurdo che la Regione abbia disposizione tutti i fondi già versati, le aziende mettendo in cassa integrazione i lavoratori siano scaricate dal costo del lavoro e che i lavoratori siano retribuiti a stipendio ridotto.

Infatti, facendo un pò di cronistoria di quanto è avvenuto da marzo in avanti, le associazioni datoriali e i sindacati auspicavano con un avviso comune di scongiurare i tagli dei finanziamenti da parte del Governo in seguito alla riduzione dei servizi svolti al fine di sostenere un settore già gravato da una profonda crisi evitando di ricorrere ai Fondi di sostegno per sostenere l'emergenza occupazionale COVID-19. Cosa peraltro che si sta verificando con la conversione in legge del DL "Cura Italia".

Per concludere, la regione ha i soldi versati nelle proprie casse, le aziende hanno scaricato il costo del lavoro sullo stato con i Fondi bilaterali, i lavoratori pagati con stipendi fortemente ridotti pagano gli utili che fanno altri.

A noi non piace questa situazione e non piace a tutti i lavoratori, sicuramente siamo ancora in tempo per fare sì che i lavoratori vengano sostenuti economicamente delle loro spettanze analogamente ai colleghi del Gruppo FS, altrimenti questa discriminazione sarà motivo di mobilitazione.